



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso
MICONE SALVATORE**

SEDE

MOZIONE
AI SENSI DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Oggetto: Sospensione di ogni riduzione dei servizi sanitari e dei presidi sanitari sul territorio regionale. Impegno al Presidente della Giunta Regionale.

I sottoscritti consiglieri regionali, del gruppo consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello statuto regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono la seguente mozione:

I CONSIGLIERI REGIONALI SOTTO RIPORTATI

PREMESSO CHE

- lo Stato Italiano a partire dal 2001 ha emanato il cosiddetto Patto per la salute quale strumento di intesa tra Governo, Regioni e Province autonome finalizzata a potenziare il sistema di governance della sanità individuando gli strumenti necessari per assicurare la sostenibilità del SSN, garantire l'equità e l'universalità del sistema, nonché appropriati livelli essenziali di assistenza (Lea);
- la salute è una delle materie in cui la Costituzione - e la riforma del Titolo V del 2001 - stabilisce la potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni, per cui il Governo può promuovere la sottoscrizione di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, per favorire l'armonizzazione delle legislazioni regionali e nazionale, il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- in questo senso, sono già stati stipulati diversi Patti per la Salute ed attualmente è in corso di definizione il Patto per la Salute 2019-2021;
- risulta necessario ricordare che il Patto per la Salute 2014-2016 prevedeva in 115,440 miliardi di euro il livello di finanziamento per l'anno 2016 – importo ridotto dalle successive manovre di finanza pubblica a 111,000 miliardi di euro – e che per il 2019, con la recente legge di Bilancio, sono stati stanziati 114,439 miliardi di euro;

VISTO CHE

- le Regioni, alla luce del quadro costituzionale emerso dall'esito del referendum del 4 dicembre 2016, hanno confermato la unanime e piena volontà di consolidare la leale collaborazione tra i



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



diversi livelli istituzionali coinvolti nella governance del Servizio Sanitario Nazionale, con l'obiettivo primo e irrinunciabile di fornire ai cittadini servizi sanitari efficaci, appropriati, innovativi e qualitativamente adeguati, perseguendo la sostenibilità del sistema attraverso l'efficienza dei propri processi programmatori, organizzativi e di produzione;

- le Regioni hanno fornito, negli ultimi anni, numerose prove di collaborazione istituzionale e di efficacia ed efficienza della propria azione di governo: il miglioramento dei livelli assistenziali certificato dalle valutazioni compiute in sede di adempimenti e Griglia LEA, il contributo alle manovre di finanza pubblica per far fronte alla crisi economica, il sostanziale equilibrio economico-finanziario raggiunto e mantenuto dal SSN negli ultimi anni, l'approvazione e prime applicazioni del DPCM dei nuovi LEA, il sostegno alle nuove politiche vaccinali;

RICORDATO CHE

- sono stati convocati più volte i Commissari alla Sanità che, in prima istanza, hanno comunicato la indisponibilità a partecipare alla riunione del Consiglio regionale per impegni precedentemente assunti e, in seguito, hanno comunicato che non potevano partecipare fin quando non veniva predisposto il POS;
- con questo comportamento hanno di fatto privato il Consiglio regionale, e quindi i Molisani, di qualsivoglia confronto costruttivo;
- sono ormai conclamati lo stato di precarietà in cui versa il Servizio sanitario regionale e l'evidente inidoneità "alla risoluzione delle criticità presenti nella gestione del Servizio sanitario della Regione Molise", soprattutto dopo l'attuazione dell'Atto aziendale dell'ASREM, in rispetto, anche se non sempre e in pienezza, di quanto disposto dal POS 2015-2018;
- sono scaturite risultanze non positive dalla riunione con il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali svoltasi in data 11 aprile ultimo scorso, che pare siano state in sostanza confermate anche in sede di ultima verifica il 24 luglio scorso;

CONSIDERATO CHE

- il sistema sanitario pubblico patisce il divieto assoluto del *turn-over*, e quindi il blocco di tutte le assunzioni a tempo indeterminato, facendo crescere sempre più i disagi per il personale sanitario in servizio e, all'estremo, i disservizi ai bisognosi di cure, che si sono visti sempre più costretti a rivolgersi a strutture sanitarie private, con costi aggiuntivi, o a strutture di altre regioni, facendo crescere così la mobilità passiva;
- è ancora sostanziale l'incertezza che incombe sul Punto-nascite del San Timoteo di Termoli, e su altri reparti dello stesso; sul presidio dell'Ospedale Caracciolo di area disagiata di Agnone; e sul mantenimento dei reparti dell'Ospedale Veneziale di Isernia;

TENUTO CONTO CHE

- nelle more del nuovo POS, è ancora in vigore il vecchio Piano 2015-2018, adottato con DCA n. 52/2016 (art. 34 bis, D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito, con modificazione dalla L. 21 giugno 2017 n. 96) che mantiene aperti tra gli altri il Presidio Ospedaliero di area disagiata di Agnone, i reparti dell'Ospedale Veneziale di Isernia e dell'Ospedale S. Timoteo di Termoli;
- che il su richiamato POS è in vigore con atto normativo nazionale, per cui necessita di norma di pari grado per essere modificato;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



RICHIAMATO inoltre l'art. 21 della Legge Regionale 10 maggio 2019, n.4 - Legge di stabilità regionale 2019 – “Permanenza degli uffici e del personale regionale nella provincia di Isernia e nell'area del Basso Molise – Termoli” che prevede, in vista della riorganizzazione della struttura regionale e del personale, che venga assicurata la presenza nei territori di Isernia e di Termoli di tutte le attività attualmente esistenti con la possibilità, ove necessario, di garantire ulteriori servizi;

PRECISATO CHE la Sanità – pur con tutti i suoi spazi di miglioramento - è il comparto del settore pubblico maggiormente sottoposto a valutazioni di efficacia, efficienza ed equità, sia a livello nazionale che internazionale, e ha dato risposte più che adeguate; a fronte di ciò, ha visto costantemente scendere il suo livello di finanziamento in proporzione al PIL, scontando anche la volontà dei vari Governi di trasferire in capo alle Regioni le difficoltà di sostenere le politiche pubbliche in periodi di crisi finanziaria. Studi internazionali segnalano, al contrario, come, in fasi critiche del ciclo economico, l'investimento nel settore salute sia stato in grado di produrre effetti a breve termine e contribuire significativamente alla ripresa economica;

TENUTO CONTO CHE la garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) è irrinunciabile e che questo trend non sia più sostenibile e ponga a rischio la sopravvivenza del SSN stesso, pertanto il Governo dovrebbe modificare questo approccio, sotto il profilo sostanziale e di metodo;

ATTESO CHE

- la situazione della Sanità in Molise è ancora critica a seguito della nomina dei Commissari, con decreto del Ministro, per risolvere alcuni problemi che, ad oggi, non riescono a risolvere, dopo oltre 10 mesi dal loro insediamento ancora non licenziano il Piano Operativo Sanitario;
- il Molise ha necessità di uscire dall'impasse sanitaria e a concretizzare un efficace POS 2019-21;

VISTO ALTRESÌ la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 232 del 30 luglio 2019 che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di una Commissione consiliare speciale al fine di aprire un tavolo di confronto ed ascolto con tutti gli enti e i soggetti del settore sanità;

tutto ciò premesso e considerato, i consiglieri

IMPEGNANO

il Presidente della Regione Molise ad applicare, o chiedere l'applicazione:

- l'art.21 della Legge di Stabilità 2019 della Regione Molise, in modo tale che **le strutture periferiche non possono essere sopresse**, ivi inclusi gli Ospedali di Agnone (di area disagiata), i reparti degli Ospedali di Isernia e di Termoli;
- **nelle more del nuovo POS, il mantenimento dei presidi ospedalieri** presenti nel vecchio **Piano 2015-2018**, adottato con DCA n. 52/2016 (art. 34 bis, D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito, con modificazione dalla L. 21 giugno 2017 n. 96) e, comunque, a mantenere il Presidio Ospedaliero di



*Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico*



area disagiata di Agnone, i reparti dell'Ospedale Veneziale di Isernia e dell'Ospedale S. Timoteo di Termoli.

Campobasso, 2 dicembre 2019

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla